aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0897093
del 29/08/2022

Settore Tecnico
Servizio Ambiente
Ufficio AUA – Ufficio Procedure Concertative
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187 742342
Email ufficio.aua@provincia.sp.it
PEC tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it
www.provincia.sp.it

Via PEC

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo Sostenibile
c.a. Dott.ssa Marta Ballerini

via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: (**rif. S913) Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di Variante al piano di coltivazione della Cava denominata Pian della Valle sita nel Comune di Bonassola, ex art 19 Dlgs 152/2006 e smi. Verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale. RICHIESTA INTEGRAZIONI.**

Il progetto in esame, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VIA, riguarda una variante sostanziale al programma di coltivazione della cava di marmo verde e rosso Levanto denominata "Pian della Valle" nel Comune di Bonassola, finalizzata all'ampliamento delle zone estrattive e nello specifico prevede una modifica delle gradonature a suo tempo approvate con arretramento delle stesse in direzione ovest, nonché la riqualificazione ambientale del sito estrattivo; l'ampliamento in progetto rientra entro i limiti dell'area denominata **Ca** (scheda 08.SP 02), inserita nel Piano Territoriale Regionale dell'Attività di Cava (P.T.R.A.C.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 26.05.2020.
Nella scheda del P.T.R.A.C. è indicata la prosecuzione del programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva sotto il profilo della stabilità dei fronti e della sicurezza degli operatori e connessi al miglioramento della ricomposizione morfologica del sito; un eventuale nuovo programma di coltivazione deve prevedere la coltivazione a *tranche* discendenti dall'alto verso il basso e la prosecuzione della coltivazione a fossa. Inoltre il programma di coltivazione è soggetto alla valutazione di incidenza secondo la normativa vigente.
Pertanto, il progetto di variante al programma di coltivazione per lo sfruttamento estrattivo e di riqualificazione ambientale della cava di marmo rosso e verde Levanto denominata "Pian della Valle", secondo quanto indicato nella "Norma attuativa di dettaglio", deve essere sottoposto a valutazione di incidenza e cioè alla valutazione dei possibili impatti delle attività in progetto sulle componenti ambientali (habitat e specie) appartenenti alla Rete Natura 2000.

La cava "PIAN DELLA VALLE" è situata in testa alla valle del Torrente San Giorgio in Loc. Pian della Valle; si tratta di una cava a "mezza costa" (quote ricomprese fra i 350 e 380 m. s.l.m.) con fronte esposto a Sud.

Rispetto alle aree della Rete Natura 2000 si evidenzia che la cava non ricade all'interno di aree ZSC, infatti la ZSC IT1344415 denominata "*Guaitarola*" dista dalla cava circa 0,490 km, mentre la ZSC IT1344216 denominata "*Costa di Bonassola-Framura*", dista in linea d'aria circa 0,680 km.
Risulta comunque significativa dal punto di vista ambientale la presenza, al confine con la cava, **di un corridoio ecologico per specie di ambienti aperti,** dove è segnalata la specie *Lanius collurio,* inserita nell'all. I della Direttiva Uccelli.

Il proponente ha presentato a corredo del progetto di variante la "**Relazione agronomica e Piano di riqualificazione ambientale**" finalizzato a ripristinare un sistema verde integrato con le caratteristiche ecologico-paesaggistiche ed ambientali delle aree limitrofe alla zona di estrazione, che possa soddisfare l'esigenza di stabilità del versante, la protezione idrogeologica dei suoli e la necessità di mantenere un elevato grado di biodiversità animale e vegetale. Tutte le aree oggetto di coltivazione verranno rivegetate, ponendo particolare attenzione a ricostruire particolari ambienti o habitat che dovranno avere la funzione di aumento della biomassa trofica per alcune specie di particolare interesse conservazionistico. La rivegetazione avverrà in maniera progressiva a mano a mano che verranno raggiunte le quote di livello indicate nelle fasi progettuali, in maniera tale che il terreno riportato non rimanga a lungo privo di vegetazione e quindi soggetto ad erosione superficiale.
Lo studio include le risultanze dell'attività di monitoraggio svolte nell'area estrattiva sulle specie faunistiche (uccelli, mammiferi, anfibi) e vegetali, al fine di verificare le specie realmente presenti (anche rispetto alle specie segnalate in bibliografia).
Lo studio include anche la previsione di un Piano di monitoraggio quinquennale sulle componenti vegetale e faunistica, finalizzato a verificare l'andamento e la riuscita delle opere di ripristino ambientale e valutarne l'efficacia.

A seguito della valutazione della documentazione presentata si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

- cronoprogramma delle attività di riqualificazione ambientale dal quale si rilevi che gli interventi di ripristino individuati nel piano procederanno in maniera contemporanea alle fasi estrattive e non verranno avviati solo al termine della fase di scavo;
- analisi e valutazione delle possibili interferenze del nuovo progetto sui valori naturalistici delle vicine ZSC **mediante la compilazione del "Format screening di V.INC.A. - proponente"**, in relazione ai contenuti del P.T.R.A.C (D.C.R. n. 7/2020) che prevede per la variante al programma di coltivazione lo svolgimento della valutazione di incidenza e della DGR n. 211/2021 che ha recepito le linee guida nazionali per la procedura di V.INC.A..

A valle dell'approvazione della modifica al piano di coltivazione dovrà essere operata una specifica valutazione del ciclo lavorativo previsto, al fine di considerare eventuali modifiche che possano avere ricadute sulle matrici ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti, rumore) tali da richiedere una modifica/aggiornamento della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) n. 1087 del 08.06.2016 (rettifica n. 1329 del 11.09.2017).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Falco